

IL PILASTRO DELLA VITA

Quest'anno nel nostro pasquale, essendo l'anno internazionale della luce, abbiamo voluto dare il ruolo della vita al Sole, la più grande fonte di luce per noi ed elemento essenziale per la nostra esistenza.

Abbiamo scelto volontariamente che questo sole fosse retto da un pilastro in legno di betulla bianco, simbolo di bellezza e purezza, con intagliato al suo interno un calice per raffigurarci l'immagine di Dio, il sostenitore della vita, la vita che ha le sue radici sulla Terra. La scelta di raffigurare Dio in questo modo ha uno scopo preciso: non vuole soltanto ricordare, come sempre, che Dio ha mandato suo figlio sulla Terra per la nostra salvezza, ma che ha fatto e fa tutt'ora molto di più! Ogni giorno regge la vita per l'uomo e lo guida nel suo cammino, ma noi siamo convinti che anche lui abbia bisogno di potersi appoggiare all'uomo, di sentire che qualcuno crede in lui, che lo ringrazia sempre e lo supporta, inconsciamente, a mantenere il suo magnifico progetto dell'universo.

Quest'anno avendo terminato la scuola media ed intrapreso l'istruzione superiore, ci siamo divisi in diverse scuole: chi in falegnameria, chi in meccanica, chi in elettronica, chi in liceo o ragioneria.

Tutte queste scelte ci hanno divisi, un po' come già ci dividevano gli sport agonistici come lo sci, la bici e lo short track. Abbiamo quindi realizzato questo fiume che rappresenta tutti gli ostacoli che ci allontanano dalle altre persone, rappresentate dalla Terra, e spesso da Dio, rappresentato dal pilastro. Ma Dio però non ci ha dato soltanto la vita, insieme ad essa ci ha donato delle virtù, delle abilità, un'intelligenza e delle emozioni ... tutte cose che, se rispettate, non abusate e utilizzate per un buon fine, ci permettono di scavalcare questo fiume, di avvicinarci ai nostri amici, a chi ci circonda nel mondo ma, soprattutto, a Dio e all'immenso dono che ci ha dato, che regge per noi e per il quale ha bisogno del nostro sostegno. In sintesi, il messaggio che vogliamo offrire a tutti quest'anno è che nonostante tutte le difficoltà che dovremo affrontare, tutte quelle cose che ci divideranno da Dio e dai nostri amici, noi saremo in grado di superarle, perché Dio ha voluto che fossimo tutti capaci di vivere il suo dono senza sprecarlo.